

Scuola, Marcello (Fdl): “Un fondo regionale per gli studenti stranieri e per le loro famiglie”

chiamamicitta.it/scuola-marcello-fdi-un-fondo-regionale-per-gli-studenti-stranieri-e-per-le-loro-famiglie

Redazione

October 13, 2026



Il Consigliere regionale di Fratelli d'Italia Nicola Marcello chiede di “istituire in via sperimentale un Fondo regionale per l'accoglienza linguistica degli alunni neoarrivati in Italia (NAI) e delle loro famiglie”.

“La conoscenza dell'italiano è la prima condizione per l'integrazione e per il diritto allo studio. Il Governo ne ha fatto il cardine della propria strategia. Ha introdotto i docenti dedicati all'italiano come seconda lingua, 67 posti in Emilia-Romagna nel 2026/2027. Con il D.L. 170/2026 ha poi fissato per legge la soglia del 30% nelle classi prime per gli alunni stranieri senza un percorso scolastico pregresso in Italia e ha previsto corsi gratuiti di italiano per i genitori con difficoltà linguistiche. La Regione deve fare la sua parte.”

Nell'anno scolastico 2023/2024 le scuole statali dell'Emilia-Romagna contavano 103.630 alunni con cittadinanza non italiana, il 19,68% del totale: “Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha ricordato che tra gli studenti stranieri la dispersione supera il 30%, contro il 9,8% tra gli italiani. Intervenire subito sulla lingua significa prevenire l'abbandono. Gli strumenti regionali sono però rivolti soprattutto agli adulti, e manca una misura che le scuole possano usare direttamente. Il secondo invito FSE+ per i giovani stranieri, da oltre 1,2 milioni di euro, era riservato ai Comuni tra 10.000 e 25.000 abitanti: dei 20 finanziati nessuno è in provincia di Rimini, e i capoluoghi sono rimasti esclusi” – continua Marcello.

La risoluzione chiede alla Giunta un Fondo per le scuole del primo ciclo e del biennio dell'obbligo, con una linea per gli alunni (laboratori intensivi di italiano L2, materiali, formazione dei docenti) e una per le famiglie (mediazione linguistico-culturale e orientamento alla scuola). Il Fondo dovrà essere complementare alle norme nazionali e alle risorse FSE+ e FAMI e basarsi su criteri di bisogno effettivo. La risoluzione chiede inoltre di sostenere Comuni, servizi sociali e CPIA nei corsi per i genitori, di valutare un aiuto per il trasporto scolastico, di firmare un protocollo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la mappatura annuale degli alunni NAI e di riferire ogni anno in Commissione.

“Non chiediamo sovrapposizioni ma complementarità – conclude il consigliere regionale -.La Giunta intervenga presto, senza lasciare indietro territori come Rimini.”